

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 24 ottobre 2000.**

Acquarone, Aleffi, Amoroso, Angelici, Bono, Bordon, Bressa, Calzolaio, Cananzi, Carli, Corleone, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Giovanardi, Grimaldi, Labate, Ladu, Li Calzi, Maccanico, Maggi, Mangiacavallo, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Michielon, Morgando, Muzio, Nesi, Nocera, Ostillio, Pagano, Petrini, Polenta, Pozza Tasca, Pisanu, Rivera, Schietroma, Solaroli, Sica, Tremaglia, Turco, Armando Veneto, Visco, Vita, Vito.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Acquarone, Aleffi, Amoroso, Angelini, Bono, Bordon, Bressa, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carli, Corleone, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Gambale, Giovanardi, Grimaldi, Labate, Ladu, La Russa, Li Calzi, Maccanico, Maggi, Mangiacavallo, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Micheli, Michielon, Morgando, Muzio, Nesi, Nocera, Ostillio, Pagano, Pecoraro Scanio, Petrini, Pisanu, Polenta, Pozza Tasca, Ranieri, Rivera, Schietroma, Sica, Solaroli, Tremaglia, Turco, Armando Veneto, Visco, Vita, Vito.

**Annunzio di una proposta di legge.**

In data 23 ottobre 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PAISSAN: « Divieto di estradizione per reati punibili all'estero con la pena di morte » (7378).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissione dal Senato.**

In data 23 ottobre 2000 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 3979. — ANEDDA ed altri; DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Disposizioni in materia di indagini difensive » (*approvato, in un resto unificato, dalla Camera e modificato dal Senato*) (850-2774-B);

S. 4563. — « Aumento del ruolo organico e disciplina dell'accesso in magistratura » (*approvato dal Senato*) (7377).

Saranno stampati e distribuiti.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoidicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

SAIA e SARACENI: « Delega al Governo per l'istituzione delle province di Avezzano, Barletta, Castrovillari, Fermo e Sul-

mona » (7356) *Parere delle Commissioni V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

SAIA e SARACENI: « Istituzione delle province di Avezzano, Barletta, Castrovillali, Fermo e Sulmona » (7357) *Parere delle Commissioni V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

SODA ed altri: « Modifiche all'articolo 51 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernenti la soppressione del divieto di immediata rieleggibilità per i sindaci e i presidenti della provincia che abbiano ricoperto due mandati consecutivi » (7371);

#### *II Commissione (Giustizia):*

PIVETTI: « Interventi contro la prostituzione » (7309) *Parere delle Commissioni I, III, V, XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

#### *VII Commissione (Cultura):*

SANTANDREA: « Norme per la conservazione, il recupero e la valorizzazione della villa romana di Russi » (7279) *Parere delle Commissioni I, V e VIII*;

#### *VIII Commissione (Ambiente):*

GALDELLI: « Disciplina delle costruzioni in zone non sismiche » (7219) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

#### *IX Commissione (Trasporti):*

BUTTI: « Attribuzione all'idroscalo di Como della qualifica di aeroporto di interesse nazionale » (7259) *Parere delle Commissioni I, V, VI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

#### *X Commissione (Attività produttive):*

MOLGORA ed altri: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Qui-

stello » (6320) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

#### *XI Commissione (Lavoro):*

ALBONI: « Aumento del trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri » (7300) *Parere delle Commissioni I, V, VI e XIII*;

RUZZANTE: « Aumento del trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri » (7306) *Parere delle Commissioni I, V, VI e XIII*;

FOTI ed altri: « Aumento del trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri » (7311) *Parere delle Commissioni I, V, VI e XIII*;

PISAPIA: « Aumento del trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri » (7316) *Parere delle Commissioni I, V, VI e XIII*;

FRATTINI: « Disposizioni in materia di repressione della condotta antisindacale nel rapporto di pubblico impiego non privatizzato » (7332) *Parere delle Commissioni I, II, III e IV*;

#### *XII Commissione (Affari sociali):*

CÈ: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle modalità di sperimentazione del "metodo Di Bella" » (7308) *Parere delle Commissioni I, II e V*;

PISAPIA: « Disposizioni in materia di consenso ai trattamenti sanitari » (7336) *Parere delle Commissioni I e II*;

PISAPIA: « Disposizioni in materia di tutela della qualità della vita delle persone affette da malattie incurabili in fase terminale » (7337) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)*.

**Trasmissione dal ministro per i beni e le attività culturali.**

Il ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 16 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta dall'ente italiano nell'anno 1999, con allegati il bilancio di previsione per il 2000 ed il conto consuntivo per il 1999.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissione dal ministro della difesa.**

Il ministro della difesa, con lettera del 17 ottobre 2000, ha trasmesso una nota relativa all'impegno assunto in risposta all'interpellanza CHINCARINI ed altri n. 2/02445 pubblicata nel resoconto sommario dell'8 giugno 2000, relativa alla chiusura del carcere militare di Peschiera del Garda.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla Commissione IV (Difesa) competente per materia.

**Trasmissione dal ministro degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 18 ottobre 2000, in adempimento all'obbligo derivante dall'articolo 19, paragrafi 5 e 6, della costituzione dell'organizzazione internazionale del lavoro, emendata nel 1946 ed approvata dall'Italia con legge 13 novembre 1947, n. 1622, ha trasmesso i testi della convenzione n. 183 e della raccomandazione n. 191, in materia di protezione della maternità, adottate dalla Conferenza generale dell'organizzazione internazionale del lavoro, nel corso della sua 88<sup>a</sup> sessione, svoltasi a Ginevra dal 30 maggio al 9 giugno 2000.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissioni dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.**

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 23 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato dall'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la seconda sezione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2001 (doc. XIII, n. 5).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

n. 82659 (*alla IV Commissione*);

n. 71171 e 78224;

n. 84372 (*alla VI Commissione*);

n. 68922 e 69053 (*alla VII Commissione*);

n. 69023 (*alla IX Commissione*);

n. 68877 (*alla XII Commissione*).

**Trasmissioni da ministeri.**

I ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di

unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi ministeri per il 2000, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

sei decreti nn. BL/1/47/2000, BL/1/48/2000, BL/1/49/2000, BL/1/51/2000, BL/1/52/2000 e BL/1/53/2000 (*alla IV Commissione*);

due decreti del 3 agosto 2000 e del 5 ottobre 2000 del ministro per i beni e le attività culturali (*alla VII Commissione*);

due decreti nn. 672/673 e 9179 del ministro dei lavori pubblici (*alla VIII Commissione*).

**Annunzio della pendenza di un procedimento penale nei confronti di un deputato ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.**

Con lettera pervenuta in data 23 ottobre 2000, il deputato Filippo MANCUSO ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (procura della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta, n. 712/99 R.G.N.R.) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

**Comunicazione di nomine ministeriali.**

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettere in data 9 ottobre 2000, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione delle seguenti nomine:

consiglio di amministrazione della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma;

consiglio di amministrazione della stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli;

consiglio di amministrazione della stazione sperimentale del vetro in Murano (VE).

consiglio di amministrazione della stazione sperimentale per la seta in Milano;

consiglio di amministrazione della stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese (MI);

consiglio di amministrazione della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi in Milano.

Tali comunicazioni sono deferite alla X Commissione permanente (Attività produttive).

**Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 18 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante variazione dell'intervento relativo al comune di Roccella Jonica (RC), di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 1998, di ripartizione per il 1998 della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, devoluta alla diretta gestione statale.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 13 novembre 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 23 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Sergio ZOPPI a presidente del consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura.

Tale richiesta è deferita ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 13 novembre 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 23 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina dell'avvocato dello Stato Giuseppe Nerio CARUGNO a presidente dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN).

Tale richiesta è deferita ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 13 novembre 2000.

Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con lettera in data 23 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il biennio 2001-2003 e la finalizzazione delle relative risorse finanziarie.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 13 novembre 2000.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 18 ottobre 2000, alla pagina 5, venticinquesima riga, dopo le parole « delle associazioni antiracket » deve intendersi aggiunta la seguente dicitura: « (doc. XXI, n. 5). Inoltre il periodo dalla ventisettesima riga deve intendersi sostituito dal seguente: « Questo documento sarà stampato e distribuito ».

**INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO****(Sezione 1 – Incompatibilità di incarichi di un dirigente del Ministero del tesoro)****A) Interrogazione:**

TASSONE, VOLONTÈ, TERESIO DELFINO e CUTRUFO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, ed ai Ministri per la funzione pubblica, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

nel ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il dottor Filiberto Iezzi, dirigente della XIV divisione dell'Igop (Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale) — dipartimento della ragioneria generale dello Stato —, circa un anno fa è stato designato quale esperto nel nucleo di valutazione del Centro ospedaliero di riferimento oncologico di Aviano (in provincia di Pordenone), e da allora continua a svolgere tale compito insieme a quelli istituzionali nel predetto ministero;

malgrado le competenti autorità amministrative (interessate ed anche sollecitate sull'argomento indicato dalla Dirstat-Confedir) abbiano assicurato il ripristino della legalità con la revoca dell'incarico all'interessato, continua a perpetuarsi evidente l'incompatibilità, per il predetto dirigente, del rivestire l'incarico (retribuito) di componente del citato nucleo, mentre egli esercita contemporaneamente la funzione di capo della divisione deputata ad esaminare i provvedimenti e le richieste di parere inerenti gli istituti di ricovero e cura, compreso il citato centro —:

se, nel periodo di cumulo illegittimo degli incarichi, l'attività retribuita di supporto agli organi di gestione, svolta dal predetto dirigente in seno a quel nucleo di valutazione, si sia risolta in un danno erariale;

se, dunque, non sia il caso di rimuovere urgentemente questa situazione di grave pregiudizio all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa, nell'interesse generale della collettività nonché specifico della pubblica amministrazione e dei dirigenti e funzionari ad essa preposti;

se possano, infine, essere individuate le responsabilità di chi abbia consentito per così lungo tempo (e continui a permettere) il perdurare di tale situazione illegittima. (3-05594)

(8 maggio 2000).

**(Sezione 2 – Valutazioni del Governo sulla debolezza dell'euro)****B) Interrogazione:**

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le vicende relative all'euro destano non poche preoccupazioni in tutti gli analisti economici;

Guido Rossi, ex-presidente della Consob, ha dichiarato: « Il problema dell'euro è che non ha dietro uno Stato. Una moneta senza uno Stato dietro è una moneta che per sua natura è fragile » (confronta *La Stampa* di sabato 20 maggio 2000, pagina 3);

Guido Rossi ha, altresì, dichiarato: « Certamente dando maggiore consistenza alla politica europea si toglie molta fragilità al sistema Europa. Certo, la Bce non è d'accordo, perché non solo ha una scarsa legittimazione democratica (perché non è eletta da nessuno), ma dovendo difendere la moneta senza avere alcuno strumento politico si troverebbe fortemente ridimensionata così come lo sarebbe la Commissione »;

la diagnosi di Guido Rossi appare assolutamente ineccepibile sul piano economico e, per di più, pone la questione politica dell'assetto dell'Europa e del rapporto fra organismi politici elettivi e Banca centrale europea —:

se condivida la diagnosi di Guido Rossi in ordine alla ragione politica della crisi dell'euro e, in caso affermativo, per quali motivi al momento della nascita ufficiale dell'euro si sia consentita la diffusione di una euforia evidentemente ingiustificata;

se non si ritenga fondata la tesi di Guido Rossi circa la necessità di creare un assetto complessivo europeo che ripristini il primato degli organismi elettivi e democratici sulla Banca centrale europea. (3-05679)

(23 maggio 2000).

**(Sezione 3 – Visite di verifica per soggetti affetti da pluriminorazioni)**

### C) Interrogazione:

GIACCO, ABBONDANZIERI, DUCA, GASPERONI, GATTO, MARIANI e OLIVO. — *Ai Ministri del tesoro, del bilancio e della*

*programmazione economica e per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

se è giusto che lo Stato si tuteli nei confronti dei falsi invalidi, ciò non può e non deve trasformarsi in una vessazione nei confronti di chi è maggiormente provato nel fisico e nella psiche e delle loro famiglie;

si verifica che soggetti affetti da pluriminorazioni irreversibili (per esempio cecità, sordità, cerebropatie, eccetera) siano convocati a visita di verifica dei requisiti prescritti per usufruire dei benefici di invalidità civile, cecità e sordomutismo con un unico modello di convocazione, dal quale non si evince quale minorazione si vuole verificare, e siano costretti ogni volta a documentarle tutte, con il rischio di essere sorteggiati alternativamente dai tre elenchi attuali (invalidi civili, ciechi assoluti, sordomuti) ed essere obbligati a tre visite differenti con ulteriore disagio in situazioni già tanto pesanti —:

quali urgenti provvedimenti intendano intraprendere per evitare tali situazioni e se non ritengano opportuno istituire un elenco unico per le persone disabili con pluriminorazioni irreversibili, in modo che la verifica sia fatta globalmente una volta per tutte. (3-05783)

(7 giugno 2000).

**(Sezione 4 – Trasformazione dell'Ente Eur in società per azioni)**

### D) Interrogazioni:

GASPARRI e MARENCO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'ente Eur è stato trasformato in società per azioni, così come stabilito dal decreto legislativo n. 304 del 1999;

il suddetto decreto prevedeva la nomina di una commissione che avrebbe dovuto valutare il patrimonio del vecchio

ente Eur costituito in massima parte da beni immobili, al fine di determinare il capitale sociale della nuova spa —:

quali siano stati i criteri di valutazione adottati dalla commissione e chi siano i componenti di tale commissione;

se la commissione si sia avvalsa di consulenze esterne e quali;

a quanto ammonti il compenso percepito dalla commissione. (3-05851)

(19 giugno 2000)

**GASPARRI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'ente Eur è stato trasformato in società per azioni, denominata Eur spa, come stabilito dal decreto legislativo n. 304 del 1999;

il suddetto decreto prevedeva la nomina di una commissione con il compito di stimare il patrimonio dell'ente Eur ed anche di effettuare variazioni sulla sua situazione patrimoniale al fine di stabilire se sussistessero le condizioni per consentire la trasformazione in società, ovvero i presupposti per la sua messa in liquidazione;

alla commissione, composta da cinque membri, veniva data la facoltà di avvalersi di periti esterni per specifiche operazioni comportanti la necessità di consulenze tecniche specialistiche non adeguatamente presenti nella commissione stessa;

in seguito all'approvazione, con decreto del Ministro del tesoro, della relazione della commissione, l'ente Eur è stato trasformato in società per azioni denominata Eur spa e sono stati nominati i componenti degli organi sociali della stessa —:

perché non siano stati seguiti i criteri stabiliti dall'articolo 9 della legge n. 488 del 1998 che prevede l'obbligo di selezionare i consulenti immobiliari e finanziari incaricati della valutazione di beni pubblici da conferire in società per azioni, attra-

verso procedure competitive tra primarie società di consulenze nazionali ed estere;

quali siano stati quindi i criteri adottati per la selezione dei membri della commissione, i nomi dei componenti, e se sia compatibile la nomina di professionisti esterni alla pubblica amministrazione;

quali siano stati i criteri di valutazione adoperati dalla commissione e perché non sia stato reso pubblico il testo della relazione di stima;

quale sia stato il compenso percepito dalla commissione e quanto sia durato il periodo di svolgimento dell'incarico;

se la commissione si sia avvalsa di consulenze esterne, quali il nominativo dei periti esterni incaricati dalla commissione e i compensi loro attribuiti;

quali siano stati i criteri adottati per la selezione dei componenti del consiglio di amministrazione della Eur spa, se le nomine in oggetto siano state effettuate per reali esigenze di particolari competenze ovvero siano stati adottati altri criteri, constatato che, in qualche caso, vi è la parentela dei nominati con esponenti del Parlamento;

se sia istituzionalmente compatibile che un componente della commissione che ha avuto il compito di valutare se sussistevano i presupposti della trasformazione dell'ente in società per azioni sia poi stato nominato amministratore della società costituita anche in virtù delle proprie valutazioni, ovvero se questo non costituisca un palese caso di conflitto di interessi.

(3-06027)

(12 luglio 2000).

**(Sezione 5 – Problemi di impatto ambientale di progetti della Banca mondiale)**

**E) Interrogazione:**

SERAFINI, BARTOLICH, CREMA, JERVOLINO RUSSO, LECCESE, PISAPIA, POZZA TASCA e SBARBATI. — *Ai Ministri*

del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

il Consiglio dei direttori esecutivi della Banca mondiale il 24 giugno 2000 ha approvato il progetto *China western poverty reduction* per un ammontare pari a 160 milioni di dollari;

la componente (o parte) C del progetto prevede il reinsediamento di 57.775 contadini di etnia cinese (provenienti dal distretto di Haidong, Qinghai) nel distretto di Haixi, luogo di nascita del Dalai Lama, abitato da 4.000 persone di etnia tibetana;

i direttori esecutivi hanno deciso di sospendere il finanziamento di 40 milioni di dollari a questa parte C del progetto;

lo scorso 28 aprile, l'*Inspection panel* della Banca mondiale ha ultimato la sua indagine sulla parte C del progetto *China western poverty reduction*, consegnando il documento finale ai funzionari della Banca mondiale;

tale documento rimarrà confidenziale finché i funzionari della Banca mondiale non formuleranno le loro considerazioni al consiglio dei direttori esecutivi della stessa banca;

comunque, secondo le prime indiscrezioni, il rapporto d'indagine dell'*Inspection panel* solleva perplessità ed interrogativi su possibili violazioni delle linee-guida stabilite dalla Banca mondiale per la valutazione di impatto ambientale e per il rispetto delle caratteristiche culturali e sociali delle popolazioni indigene;

tali violazioni pregiudicherebbero il progetto nella sua interezza;

tra pochi giorni, la Banca mondiale sarà chiamata a votare il finanziamento di un nuovo progetto ad elevato rischio ambientale, il *Chad-Cameroon oil and pipeline project*;

tale progetto prevede il finanziamento della costruzione di 300 pozzi petroliferi nel sud del Chad, e di un oleodotto

di 1.100 chilometri attraverso il Chad ed il Cameroon, utilizzabile da un consorzio privato formato da Exxon, Chevron e Petronas;

riguardo ai pericoli di impatto ambientale sollevati da questo progetto sono già state presentate numerose interrogazioni in vari Parlamenti europei —:

quali misure siano state prese dalla Banca mondiale nel progetto *China-Tibet* per svolgere correttamente la valutazione di impatto ambientale e se le popolazioni locali siano state consultate nella fase di preparazione del progetto;

se la Banca mondiale abbia garantito nel progetto *China-Tibet* il rispetto delle linee guida: BP 17.50 on disclosure of operational information, OD 4.01 on environmental assessment, OD 4.20 on indigenous peoples, OD 4.30 on involuntary resettlement, OP 4.09 on pest management, OP-BP 4.37 on safety of dams, OD 12.10 on retroactive financing e OD 10.00 on investment landing;

se corrisponda al vero che le comunità locali e le organizzazioni non governative non avrebbero avuto la possibilità di commentare i documenti di valutazione di impatto ambientale e quelli relativi al reinsediamento delle popolazioni, e che tali documenti non sarebbero stati resi pubblici, come invece previsto dalle procedure della Banca mondiale;

se il Governo italiano, oltre a rispondere alla presente interrogazione, non ritenga opportuno riferire alla Camera sugli sviluppi di tale questione, rendendo disponibile a quei parlamentari che ne facessero richiesta, copia del rapporto finale dell'*Inspection panel*;

se, alla luce dei fatti sopraesposti, il Governo non ritenga opportuno chiedere un rinvio della decisione sul progetto *Chad-Cameroon*, affinché le raccomandazioni del *panel* sul progetto *China-Tibet* possano essere attentamente valutate dai direttori esecutivi, al fine di evitare gli aspetti più problematici della sua realizzazione;

cosa il Governo intenda fare, anche attraverso il direttore esecutivo della Banca mondiale, Passacantando (rappresentante dell'Italia), affinché il consiglio dei direttori esecutivi possa esercitare nel miglior modo possibile le proprie funzioni nei confronti dell'operato della Banca.

(3-05796)

(8 giugno 2000).

**(Sezione 6 – Aumenti stipendiali per i dipendenti Enav)**

**F) Interrogazione:**

SAVARESE. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il Governo dichiara continuamente di voler perseguire una politica di rigore, cercando di ridurre spese inutili e ottimizzando le risorse lavorative alle nuove necessità del mercato globale;

sempre il Governo affronta l'impopolarità con razionalizzazioni, spesso drastiche e senza paracaduti sociali, in settori diversi, dalle ferrovie alle poste, per non

parlare poi di quanto avviene in settori ormai privatizzati come la telefonia oggetto di ristrutturazioni pesanti;

il Governo offre la risibile somma di 18.000 lire mensili lorde ai militari dell'Arma dei carabinieri, sempre in prima linea nel difendere cittadini ed istituzioni;

secondo quanto si apprende dalla stampa, nel frattempo l'Enav, Ente nazionale per l'assistenza al volo, spesso agli onori della cronaca per l'elevato grado di conflittualità sindacale, ente sulle cui spese si è già varie volte sollevata l'attenzione della Corte dei conti, avrebbe concluso contratti che prevedono nell'arco di un triennio aumenti mensili varianti tra le 900.000 lire per gli impiegati amministrativi ed 1.350.000 per gli addetti al controllo del traffico aereo —:

come valutino l'entità di tali aumenti in un ente statale e la compatibilità con la generale politica di austerità a parole dichiarata dal Governo;

quanto incidano sui conti dell'Enav gli aumenti concordati;

se e in che modo tali aumenti incideranno sul processo di trasformazione in società per azioni previsto *ex lege* non oltre il dicembre del 2000. (3-04649)

(22 novembre 1999)

**DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL  
DECRETO-LEGGE 27 SETTEMBRE 2000, N. 266, RECANTE  
DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI CONTRIBUTI  
ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELL'EDITORIA PER LE  
SPEDIZIONI POSTALI (7320)**

**(A.C. 7320 – Sezione 1)**

**ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI  
LEGGE DI CONVERSIONE DEL TESTO  
DELLA COMMISSIONE**

1. Il decreto-legge 27 settembre 2000, n. 266, recante disposizioni urgenti in materia di contributi alle imprese del settore dell'editoria per le spedizioni postali, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL  
TESTO DEL GOVERNO.**

**ART. 1.**

*(Tariffe postali agevolate)*

1. Il termine del 1° ottobre 2000, di cui all'articolo 27, comma 7, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relativo all'avvio del regime di contribuzione diretta per le spedizioni postali, è prorogato al 1° gennaio 2001. I decreti di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono emanati entro il 1° novembre 2000.

2. Le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 27, comma 7, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative al periodo 1° ottobre-31 dicembre 2000, sono destinate al rimborso delle riduzioni tariffarie applicate nel medesimo periodo dalle Poste

Italiane Spa alle spedizioni postali di cui all'articolo 41, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

**ART. 2.**

*(Entrata in vigore).*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

**(A.C. 7320 – Sezione 2)**

**MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA  
COMMISSIONE**

*L'articolo 1 è sostituito dal seguente:*

« ART. 1. – *(Tariffe postali agevolate)* 1. Il termine di cui all'articolo 27, comma 7, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relativo all'avvio del regime di contribuzione diretta per le spedizioni postali, è prorogato al 1° gennaio 2002. I decreti di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono emanati entro il 1° settembre 2001.

2. Le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 27, comma 7, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative al periodo 1° ottobre 2000-31 dicembre 2001, sono destinate al rimborso delle riduzioni tariffarie applicate nel medesimo periodo dalla

società Poste Italiane Spa alle spedizioni postali di cui all'articolo 41, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 488.

3. La società Poste Italiane Spa è tenuta a presentare un rendiconto quadrimestrale dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi a tariffa agevolata, in attuazione di quanto previsto dal contratto di programma stipulato con il Ministero delle comunicazioni, che svolge i compiti di autorità di vigilanza e controllo sul sistema postale ».

**(A.C. 7320 - Sezione 3)**

**EMENDAMENTO ED ARTICOLO AGGIUNTIVO RIFERITI AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE**

**ART. 1.**

*Aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

3-bis. I compensi dovuti dai servizi di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171, sono corrisposti mediante addebito in conto corrente posta intestato all'ente o alla pubblica amministrazione interessata, contestualmente alla consegna della corrispondenza all'agenzia postale.

3-ter. Le cassette postali predisposte dal gestore postale universale sono esenti da ogni onere per occupazione di suolo pubblico.

**1. 1.** Michielon, Chincarini.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis. — 1. I compensi dovuti dai servizi di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171, sono corrisposti mediante addebito in conto corrente posta intestato all'ente o alla pubblica amministrazione interessata, contestualmente alla consegna della corrispondenza all'agenzia postale.

2. Le cassette postali predisposte dal gestore postale universale sono esenti da ogni onere per occupazione di suolo pubblico.

**1. 01.** Michielon, Chincarini.

**(A.C. 7320 - Sezione 4)**

**ORDINI DEL GIORNO**

La Camera,

esaminato il provvedimento in titolo;

preso atto che l'attuale disciplina prevede che gli importi dovuti per i servizi di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 171/1972 (spedizione delle corrispondenze ufficiali, delle corrispondenze non potute recapitare e restituite ai mittenti, dei vaglia cambiari della Banca d'Italia, spedizioni di valori bollati e di pieghi valori del Tesoro) siano corrisposti mediante utilizzo dei conti di credito ordinari e secondo le tariffe vigenti dalle amministrazioni che usufruiscono del servizio; il pagamento dovrebbe avvenire entro il mese successivo a quello di riferimento ma, in pratica, avviene a distanza di mesi, anche a causa della complessità dei riscontri amministrativi e contabili;

ritenuto, altresì, necessario ed urgente perseguire l'obiettivo di assicurare alle Poste italiane S.p.A. una riscossione in tempi rapidi e certi;

impegna il Governo

a prevedere che i compensi per i servizi di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171, siano corrisposti mediante addebito in conto corrente postale intestato all'Ente o alla pubblica amministrazione interessata, contestualmente alla consegna della corrispondenza dell'agenzia postale ».

**9/7320/1** Michielon, Caparini, Chincarini, Savarese.

La Camera,

esaminato il provvedimento in titolo;

ricordato che le Poste italiane S.p.A., in precedenza, in qualità di ente pubblico godeva dell'esenzione, per le cassette postali, da ogni onere per occupazione di suolo pubblico, in considerazione del ruolo di gestore postale universale assunto dalla società stessa;

impegna il Governo

a stabilire che le cassette postali predisposte dal gestore postale universale siano esenti da ogni onere per occupazione di suolo pubblico ».

**9/7320/2** Chincarini, Caparini, Michielon.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 4375 — DISPOSIZIONI PER LA DELEGIFICAZIONE DI NORME E PER LA SEMPLIFICAZIONE DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI — LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 1999 (APPROVATO DAL SENATO) (7186)**

**(A.C. 7186 — sezione 1)**

**ARTICOLO 1 ED ALLEGATI A E B DEL  
DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA  
COMMISSIONE**

**CAPO I**

**NORME IN MATERIA  
DI SEMPLIFICAZIONE**

**ART. 1.**

*(Delegificazione di norme e regolamenti  
di semplificazione)*

1. La presente legge dispone, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la delegificazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti elencati nell'allegato A ovvero la soppressione di quelli elencati nell'allegato B, entrambi annessi alla presente legge.

2. Alla delegificazione e alla semplificazione dei procedimenti di cui all'allegato A annesso alla presente legge si provvede con regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, nel rispetto dei principi, criteri e procedure di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni.

3. Le disposizioni di cui all'allegato B annesso alla presente legge sono abrogate dalla data di entrata in vigore della medesima, limitatamente alla parte che disciplina gli adempimenti ed i procedimenti ivi indicati. Conseguentemente, dalla stessa data, gli stessi procedimenti e adempimenti amministrativi sono soppressi.

4. Alla legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 20, il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. Nelle materie di cui all'articolo 117, primo comma, della Costituzione, i regolamenti di delegificazione trovano applicazione solo fino a quando la regione non provveda a disciplinare autonomamente la materia medesima. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, della presente legge e dall'articolo 5 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'articolo 1, comma 4, della legge 3 agosto 1999, n. 265 »;

b) all'articolo 20, comma 7, dopo le parole: « Le regioni a statuto ordinario regolano le materie disciplinate dai commi da 1 a 6 » sono inserite le seguenti: « e dalle leggi annuali di semplificazione »;

c) all'articolo 20-bis, comma 1, lettera a), dopo la parola: « eliminare » sono inserite le seguenti: « o modificare »;

d) all'articolo 21, comma 13, il secondo periodo è soppresso;